

# BILANCIO SOCIALE

2016



*Filiera Corta*  
*Solidale*  
Cooperativa Sociale

**FILIERA CORTA SOLIDALE**

**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

**Via San Savino, n. 54 – 26100 Cremona (CR)**

**Reg. Imp. 01643740192 – Rea 189918**

**Albo Nazionale Società Cooperative C116930**

## Indice

<b>1. Premessa</b> .....	<b>4</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	4
1.2 Metodologia .....	5
1.3 Modalità di comunicazione .....	5
1.4 Riferimenti normativi .....	5
<b>2. Identità dell'organizzazione</b> .....	<b>6</b>
2.1 Informazioni generali .....	6
2.2 Attività svolte .....	8
2.3 Composizione base sociale .....	9
2.4 Territorio di riferimento .....	10
2.5 Missione .....	10
2.6 Storia .....	12
<b>3. Governo e strategie</b> .....	<b>14</b>
3.1 Tipologia di governo .....	14
3.2 Organi di controllo .....	15
3.3 Struttura di governo .....	15
3.4 Processi decisionali e di controllo .....	17
3.4.1 Struttura organizzativa .....	17
3.4.2 Strategie e obiettivi .....	17
<b>4. Portatori di interessi</b> .....	<b>18</b>
<b>5. Relazione sociale</b> .....	<b>19</b>
5.1 Lavoratori .....	19
5.3 Reti territoriali .....	21
FILIERACORTA SOLIDALE S.C.S.	2

<b>6. Dimensione economica</b> .....	<b>23</b>
6.1 Valore della produzione .....	23
6.2 Distribuzione valore aggiunto .....	24
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	27
6.4 Ristorno ai soci.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.5 Il patrimonio.....	27
6.6 Finanziatori.....	28
<b>7. Prospettive future</b> .....	<b>28</b>
7.1 Prospettive cooperativa .....	Errore. Il segnalibro non è definito.

## **1. PREMESSA**

### **1.1 Lettera agli stakeholder**

*La realizzazione di questa Prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa FILIERA CORTA SOLIDALE società cooperativa sociale di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.*

*In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa FILIERA CORTA SOLIDALE società cooperativa sociale ha deciso di evidenziare le valenze*

- *Di relazione*
- *Gestionale*
- *Informativa*

*Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2016 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*

*Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.*

*Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente*

*Laura Rossi*

## **1.2 Metodologia**

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e dei soci.

Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ciascuno dei portatori d'interesse della cooperativa.

## **1.3 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

## **1.4 Riferimenti normativi**

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	<i>FILIERA CORTA SOLIDALE società cooperativa sociale</i>
Acronimo	
Indirizzo sede legale	<i>VIA SAN SAVINO 54 26100 CREMONA - CREMONA</i>
Indirizzo sedi operative	---
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>15/07/2016</i>
CF	<i>01643740192</i>
p.iva	<i>01643740192</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>C116930</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>Iscrizione dal 28/11/2016</i>
Tel	<i>3403704645</i>
Fax	<i>037234670</i>
Sito internet	<i>filieracortacremona.it</i>
Email	<i>info@filieracortacremona.it</i>
PEC	<i>filieracortacoop@pec.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>
Adesione a consorzi di cooperative	-----
Altre partecipazioni e quote	-----
Codice ateco	<i>47.91.1</i>

## **LA MISSIONE E L'OGGETTO SOCIALE**

### **La missione**

*Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:  
Filiere Corta Solidale è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo nata per iniziativa dell'associazione GAS Filiera Corta Solidale, in collaborazione con le cooperative sociali Carità e Lavoro e Nazareth. Frutto di un lungo percorso di condivisione intorno ai temi dell'economia solidale, della filiera corta e del consumo responsabile, la Cooperativa lavora per favorire l'accesso a prodotti sani, naturali, a km0.*

*Il sogno è quello di contribuire alla costruzione di un'altra economia, che alle logiche del profitto e della competizione, sostituisca i principi del bien vivir, della sostenibilità ecologica, della giustizia sociale, della solidarietà inter generazionale.*

*Quanto affermato dalla missione è avvalorato negli articoli 3, 4 e 5 dello Statuto dove sono dichiarati i requisiti mutualistici, lo scopo e l'oggetto sociale:*

*La Cooperativa non ha scopo di lucro. Suo fine è perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale di cittadini, mediante lo svolgimento di attività finalizzate:*

- a) all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;*
- b) al sostegno di produzioni ecologicamente e socialmente sostenibili;*
- c) alla creazione sul territorio cremonese di una Piccola Distribuzione Organizzata capace di rispondere in modo sostenibile e coerente alle esigenze di una rete locale di consumo responsabile;*
- d) alla costruzione di una economia solidale basata sui criteri della valorizzazione delle relazioni e della dimensione locale, della giustizia e della solidarietà sociale, della sostenibilità ecologica, in una logica di rete e di cooperazione tra le realtà del territorio e in alternativa alle logiche dominanti del profitto e della competitività;*
- e) alla diffusione di una cultura del consumo responsabile e critico.*

### **L'oggetto sociale**

*La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale di cittadini, mediante lo svolgimento di attività commerciali, produttive, di trasformazione e di servizi finalizzate:*

- a) all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;*
- b) al sostegno di produzioni ecologicamente e socialmente sostenibili secondo criteri di:
  - qualità delle produzioni, in termini di bontà, salubrità e**

genuinità;

- responsabilità ambientale: privilegiando prodotti naturali e di origine locale, valutando l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita (produzione, distribuzione, smaltimento);
- responsabilità sociale: privilegiando prodotti provenienti dal circuito equo e solidale, di cooperative sociali, di realtà socialmente responsabili rispettose delle problematiche sociali e sindacali dei lavoratori e delle comunità di riferimento;

c) alla creazione sul territorio cremonese di una piccola distribuzione organizzata capace di rispondere in modo sostenibile e coerente alle esigenze di una rete locale di consumo responsabile;

d) alla costruzione di una economia solidale basata sui criteri della valorizzazione delle relazioni e della dimensione locale, della giustizia e della solidarietà sociale, della sostenibilità ecologica, in una logica di rete e di cooperazione tra le realtà del territorio e in alternativa alle logiche dominanti del profitto e della competitività;

e) alla diffusione di una cultura del consumo responsabile e critico, stimolando la riduzione dei consumi superflui, la ricerca di un consumo di qualità (stili di vita sostenibili, alimentazione naturale, ecc), la capacità di auto-produzione e di riappropriazione dei saperi e del saper fare, in una logica di sobrietà, promuovendo l'aggregazione sociale nel consumo collettivo, la crescita dei Gruppi di Acquisto Solidale e di comunità ecologiche e mutualistiche;

f) alla formazione di una coscienza collettiva, sia a livello locale che internazionale, che ponga lo sviluppo al servizio dell'uomo, rispettando l'ambiente, utilizzando con parsimonia le risorse, limitando gli sprechi;

g) alla collaborazione tra le persone, nel rispetto delle diversità, valorizzando le competenze e le risorse individuali.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, la Cooperativa intende collaborare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini.

La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e di terzi che a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all'attività e alla gestione della Cooperativa.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

## **2.2 Attività svolte**

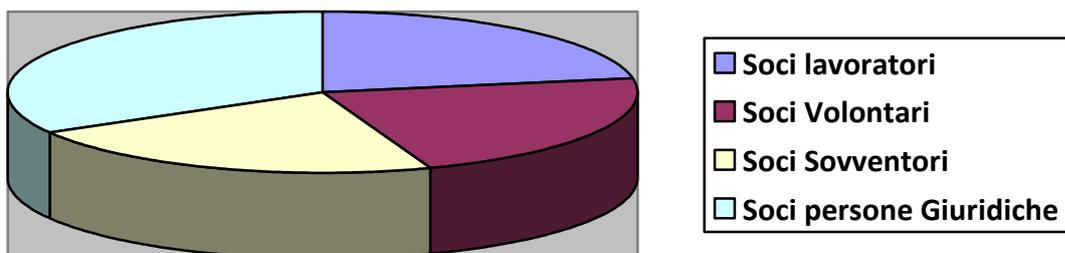
LA cooperativa ha cominciato la propria attività ad ottobre 2016, promuovendo il commercio on line prevalentemente di prodotti alimentari.

## 2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2016

### Tipologia Soci



	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori	Soci persone giuridiche	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	1	2	2	3	8	0

Femmine	1	0	0	0	1	0
---------	---	---	---	---	---	---

## 2.4 Territorio di riferimento

Per coerenza con l'obiettivo di contribuire a ridurre le emissioni causate dal trasporto merci e sostenere le economie locali, abbiamo scelto di limitare la distribuzione a Cremona e i territori immediatamente limitrofi. In caso di richieste extra territoriali preferiamo "dirottare" su progetti locali simili al nostro.

I produttori, per la maggior parte biologici, sono concentrati prevalentemente in un raggio di 30 km da Cremona.

## 2.5 Missione

La cooperativa *FILIERA CORTA SOLIDALE società cooperativa sociale*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

Filiera Corta Solidale è impegnata nella commercializzazione di prodotti biologici e locali, nella promozione di iniziative di divulgazione e informazione sui temi dell'economia solidale, del consumo critico, degli stili di vita responsabili, dell'agricoltura biologica, della filiera corta. In particolare le persone con svantaggio sono impiegate (a partire dal 2017) nelle attività di ricevimento, controllo e smistamento dei prodotti.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Filiera Corta Solidale si propone di:

Mettere al centro le persone e le relazioni

La cooperativa è di proprietà dei soci che, secondo la regola di una testa un voto, sono chiamati a determinarne gli orientamenti e le scelte fondamentali. Le persone con le loro energie e la loro passione sono il carburante delle attività quotidiane della cooperativa e

più in generale del cambiamento (di abitudini, di scelte di acquisto, di comportamenti, di stili di vita) che Filiera Corta Solidale promuove.

Nella cooperativa collaborano volontari, soci lavoratori e inserimenti lavorativi, in uno spirito di collaborazione e di rispetto delle diversità.

Anche i clienti sostengono la cooperativa con il loro stile di vita e le loro scelte di acquisto quotidiane.

#### Sostenibilità economica

Per fare "economia di giustizia" bisogna dimostrare che un sistema diverso sia davvero sostenibile. Le iniziative di Filiera Corta Solidale non fanno eccezione e vanno quindi orientate ad una logica di sostenibilità di breve e lungo periodo anche dal punto di vista patrimoniale ed economico-finanziario.

Essere sostenibili significa anche essere più autonomi ed indipendenti e questo permette maggiore libertà di giudizio: aspetto fondamentale per un'organizzazione che si basa su una forte critica ad alcuni aspetti del sistema economico e politico dominante.

#### Territorio, reti ed apertura all'esterno

Perché una nuova cultura possa radicarsi è essenziale comporre un messaggio e una proposta il più possibile completi e coerenti. Per questo Filiera Corta Solidale è consapevole dell'importanza del fare rete con altre realtà: sia a livello locale – con altre organizzazioni di volontariato, del terzo settore e dell'economia solidale, oltre che con le istituzioni pubbliche – sia a livello nazionale – in particolare con altre realtà di Piccola Distribuzione Organizzata e Distretti di Economia Solidale.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

Filiera Corta Solidale è un laboratorio di economia solidale che si ispira ai seguenti valori:

#### Sostenibilità ambientale

Selezioniamo aziende di piccole dimensioni, possibilmente a conduzione familiare, che si richiamano a un modello di agricoltura contadina e che alle tecniche di produzione tipiche dell'agricoltura intensiva e industriale contrappongono i principi della biodiversità, della riduzione degli impatti ambientali, della salvaguardia dei suoli, del benessere animale. Inoltre privilegiamo produttori locali, preferibilmente entro un raggio di 30 km da Cremona, per ridurre al massimo la distanza percorsa dalle merci.

#### Salute e sicurezza alimentare

Acquistiamo esclusivamente prodotti freschi, naturali di stagione, ottenuti senza trattamenti chimici e senza l'aggiunta di conservanti, additivi e coloranti.

### Sovranità alimentare

Rivendichiamo il diritto delle comunità locali a definire politiche e strategie sostenibili di produzione, distribuzione e consumo del cibo.

### Solidarietà e inclusione sociale

Diamo lavoro a persone in condizioni di fragilità sociale, privilegiamo prodotti provenienti dal circuito equo e solidale e da cooperative sociali.

Siamo convinti che la differenza tra l'economia tradizione e l'economia solidale stia soprattutto nella qualità delle relazioni: tra produttori e consumatori, tra lavoratori e volontari, tra membri di una stessa comunità.

### Trasparenza

Crediamo che la trasparenza e l'accesso alle informazioni costituiscono il primo passo nella direzione di scelte di consumo consapevoli e stili di vita responsabili.

## **2.6 Storia**

Diffondere pratiche di produzione, distribuzione e consumo responsabili; valorizzare le risorse locali e favorire l'accesso a prodotti sani e a basso impatto ambientale (e ad alto valore sociale) sono gli obiettivi principali della nostra cooperativa.

La storia della cooperativa inizia nel 2016. Il progetto a cui si richiama, e del quale la cooperativa si considera strumento, però viene da più lontano e precisamente risale al 2005: anno di costituzione della Rete Cremonese di Economia Solidale.

Ripercorriamo brevemente alcune delle tappe più significative di questo lungo e appassionante cammino.

2005: Nasce la Rete Cremonese di Economia Solidale, una rete informale che raccoglie soggetti e attori della società civile impegnati nella costruzione di una società giusta, solidale ed ecologicamente sostenibile.

Alla rete, che inizia a confrontarsi sui "criteri" e una definizione condivisa di Economia Solidale, partecipano tra gli altri: Acli, Arci, Associazione Amici di Emmaus, GIT Banca Etica, Cooperativa Sociale di commercio equo-solidale Nonsolnoi, Gruppo di Acquisto Solidale di Cremona.

2007: La Rete si concentra sulla proposta di un progetto federatore di Piccola Distribuzione Organizzata e avvia la sperimentazione di Bio-Nustràan: un progetto di distribuzione di prodotti biologici locali ad alcuni ristoranti della città. Nel frattempo si arricchisce di nuove presenze: produttori biologici, Gruppi di Acquisto Solidale di Crema, Catelleone e Soncino, Condotta cremonese di Slow Food, Caritas Cremonese.

2008: Condivisione dei criteri guida di un cibo "buono pulito e giusto"; stesura di un Disciplinare di produzione; selezione di un primo nucleo di aziende locali che praticano agricoltura eco-sostenibile.

2009: Studio di fattibilità e creazione di una prima piattaforma web per la raccolta degli ordini.

2010: Nasce l'associazione di promozione sociale GAS Filiera Corta Solidale: un incubatore di gruppi di acquisto informali, ognuno dei quali animato da un referente volontario. La peculiarità principale che caratterizza fin da subito l'esperienza di Filiera Corta Solidale da altri gruppi di acquisto solidale risiede principalmente nella gestione di ordini frequenti (a cadenza quindicinale) a base di prodotti prevalentemente freschi (frutta, verdura, carni, formaggi) disponibili in piccole quantità.

2011: Avvio delle prime collaborazioni con comunità di recupero e prima accoglienza. In particolare vengono sviluppati rapporti con l'associazione Gruppo Incontro; le comunità La Zolla, Fucsia, Lidia, per ospitare attività di volontariato da parte degli utenti delle diverse strutture.

2012: Con l'aumento degli ordini si rende necessario il trasferimento in una sede fisica logisticamente adeguata. Filiera Corta Solidale viene ospitata nei locali Caritas di San Savino dove una porzione di capannone viene attrezzata con cella frigorifera, banconi, scaffalature e bancali. Al lavoro volontario si affianca una prima forma di collaborazione per retribuire l'attività di coordinamento e gestione degli ordini.

2013: Realizzazione di un orto solidale presso la struttura sanitaria di via Belgiardino, in collaborazione col Centro Psico Sociale di Cremona e con l'Associazione Di.Di.A.Psi. Difesa dei Diritti degli Ammalati Psicici.

2014: Progettazione del nuovo sito web e attivazione di una seconda collaborazione per supportare l'attività amministrativa e di magazzino.

Realizzazione di orti didattici nelle scuole materne di San Martino e Costa Sant'Abramo.

2015: Ciclo di incontri di educazione ambientale e alimentare presso l'istituto comprensivo Cremona cinque e l'istituto professionale CR.Forma.

Realizzazione di un orto solidale biologico nel quartiere Zaist, dedicato a residenti in situazione di fragilità economica e sociale, in collaborazione con il Comune di Cremona.

Promozione di "Indovina chi viene a cena?": ciclo di incontri e appuntamenti finalizzato a costruire relazioni di conoscenza e fiducia tra famiglie cremonesi e giovani migranti, in collaborazione con Caritas Cremonese.

Migrazione sul nuovo sito web e istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di esplorare possibili percorsi verso una nuova forma giuridica.

2016: A luglio viene costituita la cooperativa sociale di inserimento lavorativo Filiera Corta Solidale. Soci della cooperativa sono l'associazione GAS Filiera Corta Solidale e le cooperative sociali Carità e Lavoro e Nazareth.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Laura Rossi	Presidente	socio Lavoratore dal 15/07/2016 residente a Cremona
Gaetano Federico	Vice Presidente	socio Lavoratore dal 15/07/2016 residente a Cremona
Cristiano Beltrami	Consigliere	socio per. Giuridica (rappresentante) dal 28/09/2016 residente a Cremona
Luigi Avanzini	Consigliere	socio Volontario dal 15/07/2016 residente a Malagnino
Vincenzo Prarolo	Consigliere	socio Volontario dal 15/07/2016 residente a Cremona

### 3.2 Organi di controllo

Non è stato nominato nessun organo di controllo.

### 3.3 Struttura di governo

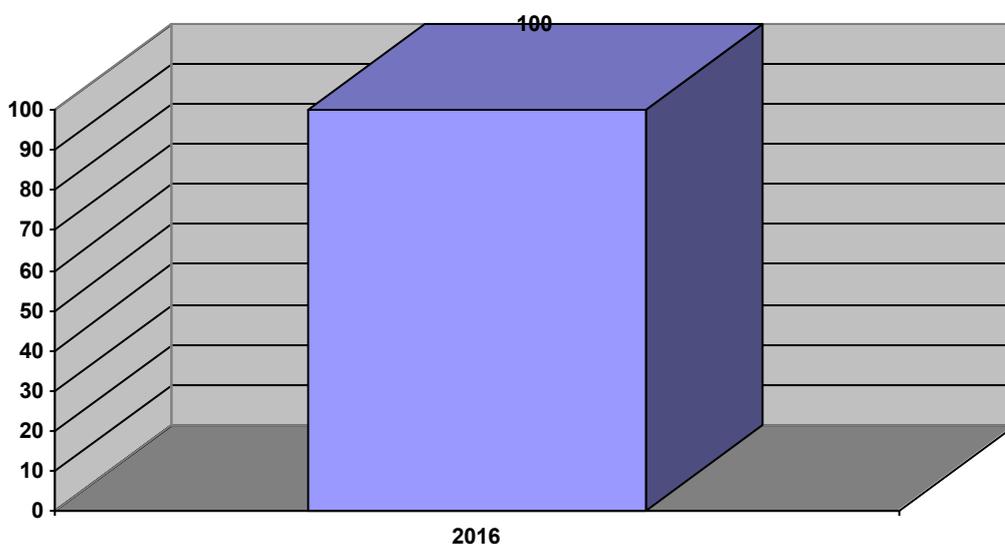
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa FILIERA CORTA SOLIDALE società cooperativa sociale nell'anno 2016 si è riunito 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, la partecipazione è visualizzata dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2016	25/11/2016	100%	0%	Aggiornamenti avvio Cooperativa. Prospettive e proposte. Confronto tra i soci.
2016	26/07/2016	100%	0%	Approvazione regolamento soci sovventori
2016	28/09/2016	100%	0%	Approvazione regolamento soci Lavoratori

### Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



All'interno delle cooperative sociali la partecipazione dei soci alle decisioni sociali è molto importante in quanto evidenzia l'interessamento mostrato dagli stessi alla vita sociale. Per analizzare questo aspetto si è scelto come indicatore il numero dei soci che hanno presieduto alle assemblee indette nel corso dell'anno. Come si evince dal prospetto, la percentuale media di partecipazione all'assemblea nell'arco del 2016 è stata il 100%.

### 3.4 Processi decisionali e di controllo

#### 3.4.1 Struttura organizzativa

Stante le attuali piccole dimensioni a struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è basata sui 2 soci lavoratoricon la collaborazione dei volontari.

#### 3.4.2 Strategie e obiettivi

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
Struttura organizzativa	Migliorare l'assetto organizzativo	Definire chiare responsabilità e compiti
Ambiti di attività	Ampliare il numero di clienti	Far conoscere il lavoro della cooperativa
La pianificazione economico-finanziaria	Pianificare le entrate finanziare per il mantenimento dell'equilibrio della società	Prevedere i flussi di cassa

## 4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:



### **Portatori di interesse interni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>Partecipazione alla gestione</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>Partecipazione alla gestione</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>Coinvolgimento nel servizio</i>
<i>Soci persone giuridiche</i>	<i>Partecipazione alla gestione</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Prestazione lavorativa</i>

**Portatori di interesse esterni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
Organizzazioni di volontariato	Scambio di informazioni/attività
Terzo settore	Scambio di informazioni
Istituzioni Pubbliche	Rapporti stabili di collaborazione
Fruitori	Fornitura servizi

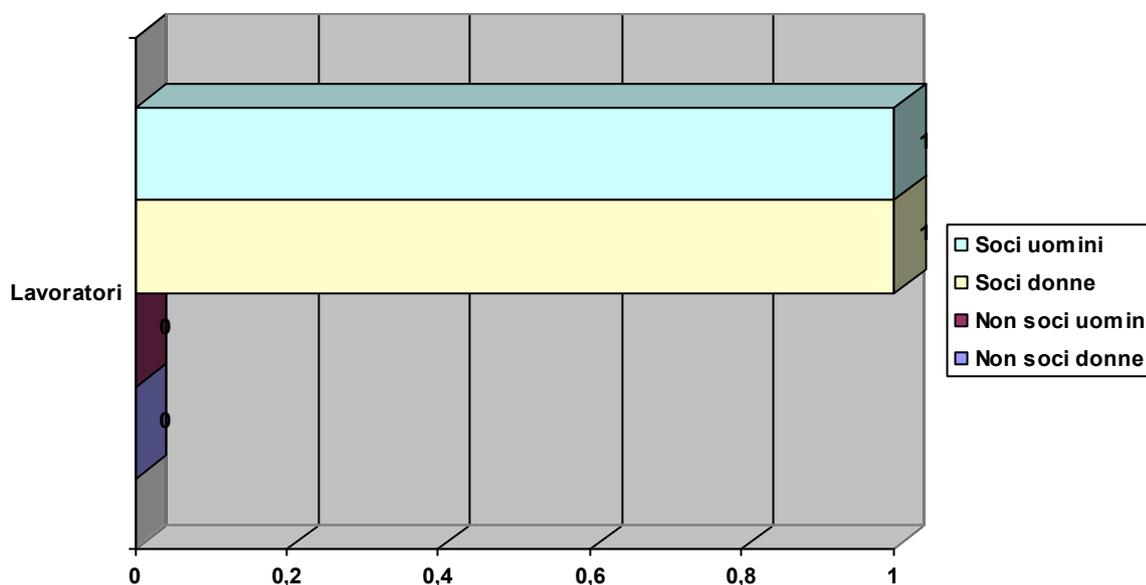
**5 RELAZIONE SOCIALE**

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

**5.1 Lavoratori**

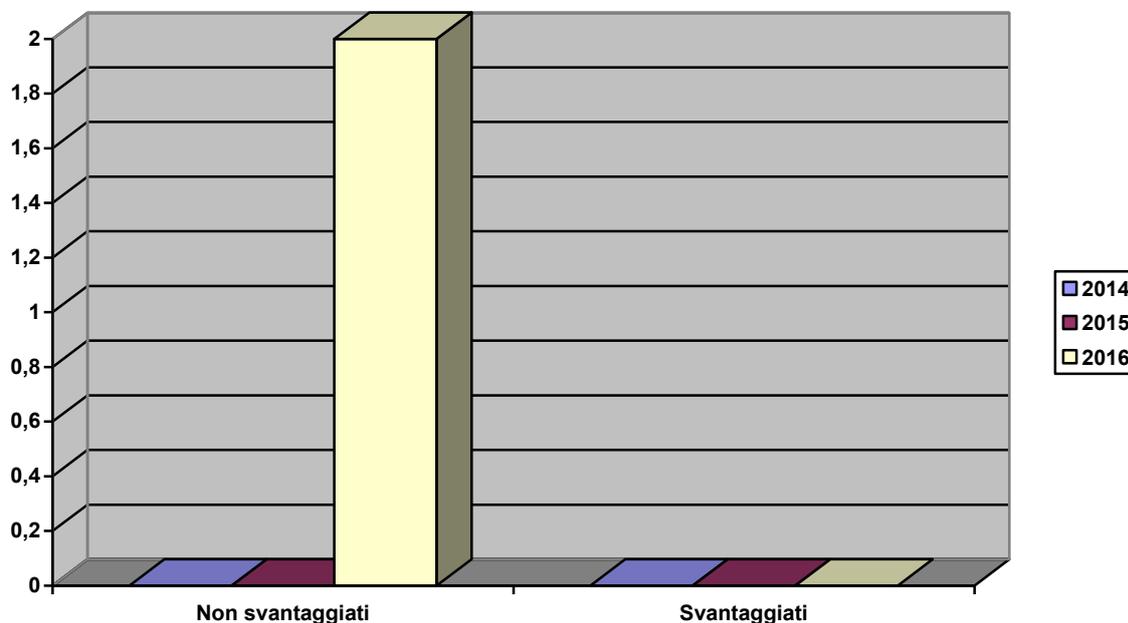
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 2



Lavoratori svantaggiati

L'assunzione di lavoratori svantaggiati è avvenuta nel 2017.



La cooperativa, costituita a luglio 2016, ha avviato la sua attività a partire dal mese di ottobre. Per non appesantire eccessivamente la neonata struttura e darle modo di accumulare le risorse necessarie a coprire le retribuzioni, è stato deciso di procedere agli inserimenti lavorativi in modo graduale (programmando una prima assunzione a partire dal mese di ottobre e una seconda dal mese di dicembre). In accordo con Confcooperative e con la sezione della Camera di Commercio di Cremona, l'assunzione del lavoratore svantaggiato è stata posticipata al primo trimestre del 2017.

Rapporto lavoro

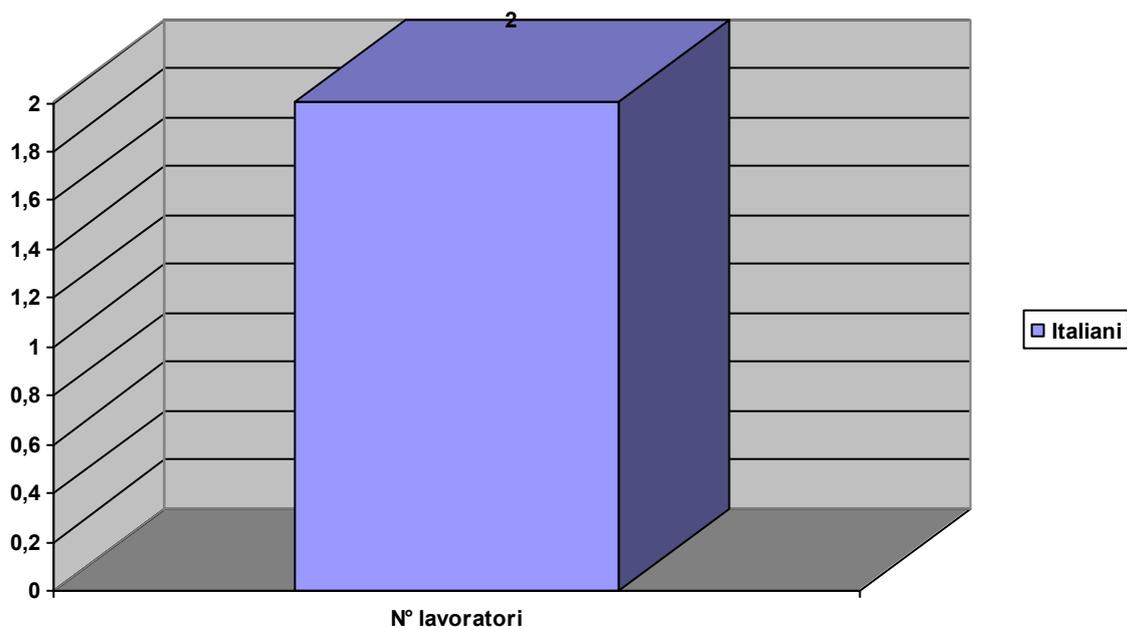
**Lavoratori Retribuiti**

	Maschi	Femmine
Dipendenti a tempo indeterminato	1	1
- di cui part-time	1	1
Dipendenti a tempo determinato	0	0
- di cui part-time.	0	0
Interinali	0	0
Autonomi	0	0

Livello contrattuale

La cooperativa applica il contratto delle cooperative sociali.

Cittadinanza



Mutualità

La Cooperativa essendo una cooperativa sociale non pratica ristori.

**5.3 Reti territoriali**

	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Forme di collaborazione</b>
<i>GAS Filiera Corta Solidale</i>	<i>Associazione di promozione sociale</i>	<i>Convenzione</i>	<i>Supporto volontari alle attività di smistamento e distribuzione</i>
<i>Circolo Rosa Luxemburg (PRC)</i>	<i>Altri enti senza scopo di lucro</i>	<i>Altro</i>	<i>Ospitalità e animazione GAS</i>
<i>Nonsolono!</i>	<i>Cooperativa sociale</i>	<i>Altro</i>	<i>Collaborazione progettuali e organizzazione eventi</i>
<i>Istituto Ospedaliero di Sospiro</i>	<i>Altri enti senza scopo di lucro</i>	<i>Altro</i>	<i>Supporto volontari alle attività di smistamento e distribuzione</i>

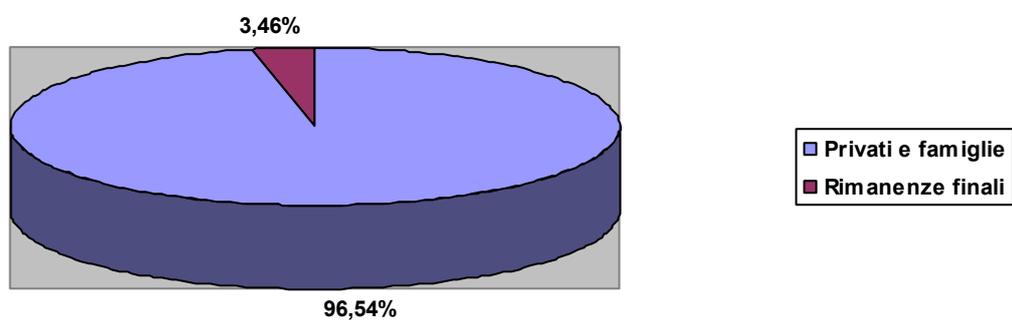
<i>Carità e Lavoro</i>	<i>Cooperativa sociale</i>	<i>Accordo</i>	<i>Affitto magazzino e consegne refrigerate</i>
<i>Arci Comitato Territoriale</i>	<i>Associazione di promozione sociale</i>	<i>Altro</i>	<i>Ospitalità e animazione GAS</i>
<i>Oratorio Sant'Agata e Sant'Ilario</i>	<i>Altri enti senza scopo di lucro</i>	<i>Altro</i>	<i>Ospitalità e animazione GAS</i>
<i>Acli Provinciali</i>	<i>Organizzazione di volontariato</i>	<i>Altro</i>	<i>Collaborazioni progettuali e organizzazione eventi</i>
<i>Caritas Cremonese</i>	<i>Altri enti senza scopo di lucro</i>	<i>Altro</i>	<i>Collaborazioni progettuali e organizzazione iniziative</i>
<i>Comunità La Zolla</i>	<i>Associazione di promozione sociale</i>	<i>Altro</i>	<i>Supporto volontari alle attività di smistamento e distribuzione</i>
<i>Comunità Fucsia</i>	<i>Altri enti senza scopo di lucro</i>	<i>Altro</i>	<i>Supporto volontari alle attività di smistamento e distribuzione</i>
<i>Comunità Lidia</i>	<i>Altri enti senza scopo di lucro</i>	<i>Altro</i>	<i>Supporto volontari alle attività di smistamento e distribuzione</i>

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

	2014	2015	2016
Privati e famiglie	0	0	65.668
Rimanenze finali	0	0	2.357
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 68.025,00</b>

#### Produzione ricchezza 2016



Nell'anno 2016 le entrate derivano da Privati e famiglie.

	2014	2015	2016
Ammortamenti e accantonamenti	0	0	286
Fornitori di beni da economie esterne	0	0	4.890
Variazione rimanenze iniziali/finali per materie prime e merci	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 5.176,00</b>

## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2014	2015	2016
<b>Comunità territoriale</b>			
Associazioni e soggetti del terzo settore	0	0	0
Persone fisiche	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Organizzazione/Impresa</b>			
Ristorni destinati a incremento capitale sociale	0	0	0
Utile di esercizio/perdita	0	0	3.026,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 3.026,00</b>
<b>Enti pubblici</b>			
Tasse	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	0	0	0
Finanziamenti dai soci	0	0	0
Finanziatori di sistema ed etici	0	0	0

Bilancio Sociale 2016

Finanziatori pubblici	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci	0	0	4.890
Dipendenti non soci	0	0	0
Ristorni ai soci lavoratori	0	0	0
Svantaggiati	0	0	0
Parasubordinati	0	0	0
Collaboratori	0	0	0
Occasionali	0	0	0
Tirocini formativi	0	0	0
Amministratori e sindaci	0	0	0
Volontari	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 4.890,00</b>

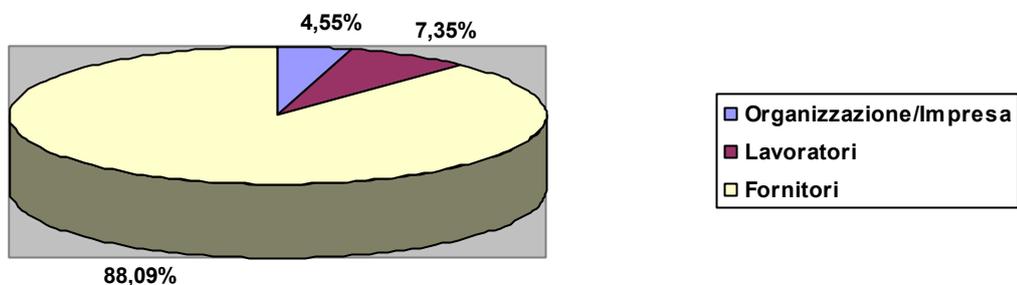
<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale cooperativa	0	0	0
Consorzi	0	0	0
Cooperative non sociali	0	0	0
Cooperative sociali	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>Soci</b>			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	0	0	0
Ristorni destinati ai soci	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

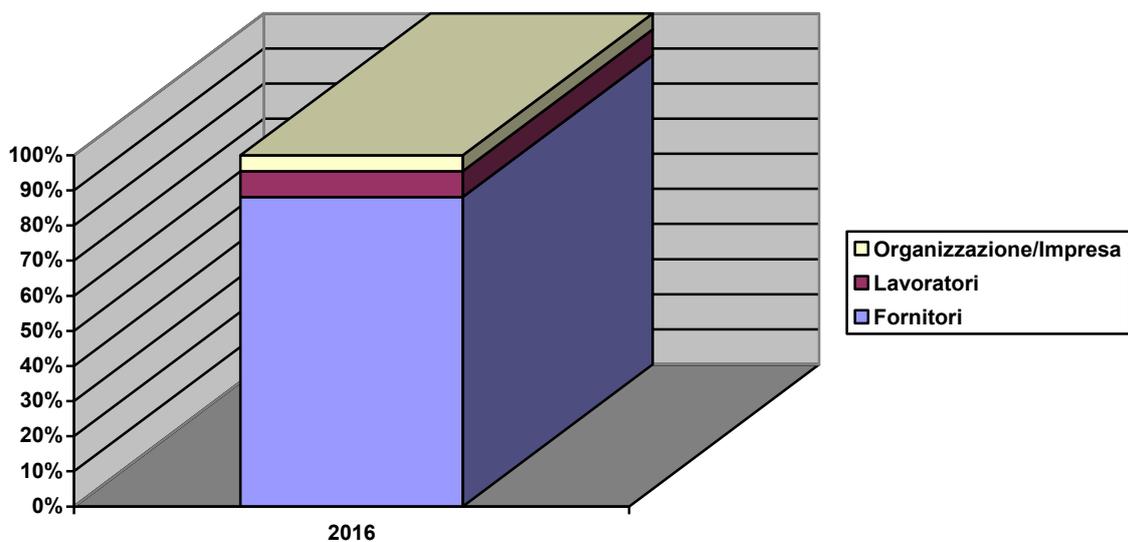
<b>Fornitori</b>			
Fornitori di beni	0	0	54.008,00
Fornitori di servizi	0	0	4.567,00
<b>Totale</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 58.575,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 66.491,00</b>
---------------	---------------	---------------	--------------------

### Distribuzione valore aggiunto 2016

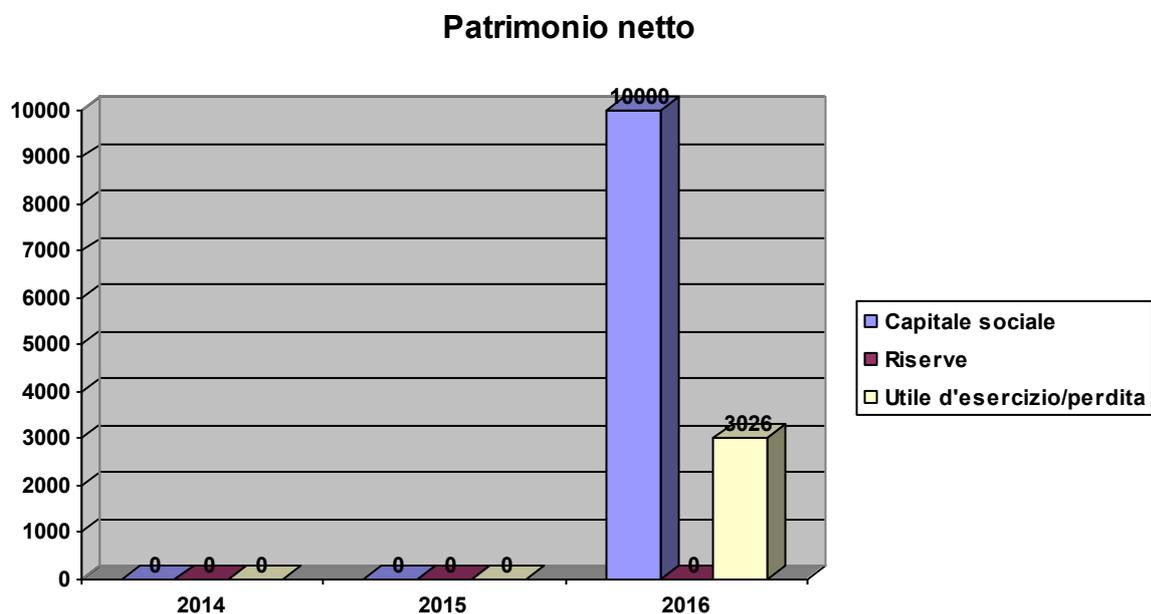


### Distribuzione valore aggiunto nel tempo



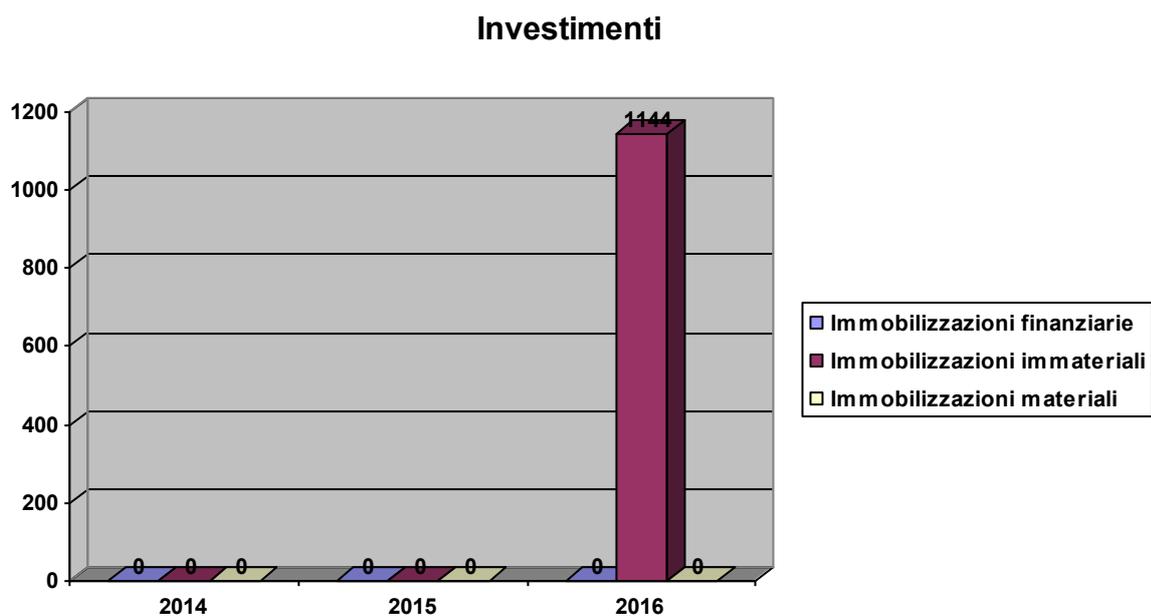
Trattandosi del bilancio dei primi 3 mesi di vita della Cooperativa, di fatto attiva a partire da Ottobre, risulta difficile poter comprendere l'andamento reale della Cooperativa.

### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Il Capitale Sociale è di € 10.000

### 6.4 Il patrimonio



**Patrimonio**

	2014	2015	2016
Capitale Sociale	0		10.000
Totale Riserve	0		0
Totale Patrimonio Netto	0		10.000

**Conto Economico**

	2014	2015	2016
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	0		3.026
Risultato Netto di Esercizio	0		3.026

**6.5 Finanziatori****Finanziatori**

	2014	2015	2016
BANCHE	0	0	0

Non risultano prestiti da terzi.

**7. PROSPETTIVE FUTURE**

La cooperativa è nata a seguito di un percorso maturato nell'ambito dei gruppi di acquisto locali. Nel medio termine vuole promuovere la diffusione dei valori su cui è basata la cooperativa ed incrementare il fatturato al fine di consolidare l'assetto attuale e sviluppare nuove iniziative.